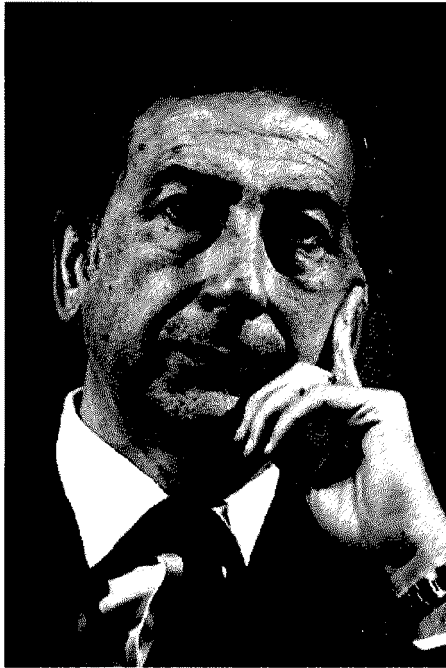


Expo: mancano 60 milioni di euro

E' il contributo della Provincia. Sala attende risposte. Imminente la visita del premier



Giuseppe Sala, commissario unico Expo 2015 (foto Archivio)



MILANO - La visita di **Matteo Renzi** ai cantieri di Expo 2015 è imminente. Il premier aveva parlato dei primi di aprile e ogni giorno è buono, anche se gli impegni si moltiplicano non solo nella capitale. Ieri, in occasione della firma della Polonia come Paese partecipante, il commissario unico **Giuseppe Sala** ha auspicato un arrivo nelle prossime ore: «Speriamo che Renzi venga in settimana, ma non abbiamo conferme. Abbiamo avuto dei contatti con lui, con i ministri e con Delrio. Ne sapremo qualcosa di più domani. Credo che la fiducia nel nostro lavoro ci sia e quindi non c'è preoccupazione».

Sala ha anche altre attese: «Tra i tanti piccoli atti che chiediamo al governo di fare, attendiamo che il presidente Renzi assegni la delega formale a Expo a un ministro o a un sottosegretario».

I problemi, in realtà, non mancano: Expo 2015 Spa attende una soluzione al mancato contributo della

Provincia di Milano, pari a 60 milioni di euro. Palazzo Isimbardi aveva annunciato di non poterli versare e da Roma erano arrivate rassicurazioni. «Il vero tema aperto con il governo - ha spiegato Sala - è questo. Avremo un Cda sul bilancio 2013 e valutiamo che per fine aprile ci sia l'assemblea per l'approvazione. Chiedo che per allora questo aspetto venga chiarito». Tornando alla Polonia, il padiglione sorgerà al centro del sito espositivo su oltre 2.300 metri quadrati, vicino al Cluster delle Spezie, e sarà aperto a nord sul canale d'acqua.

«Con la firma della Polonia - ha affermato Sala - compiamo un ulteriore passo avanti. Sarà una delle più grandi manifestazioni sulla sicurezza alimentare. Quante più Nazioni vi prenderanno parte, tanto più ricco e rispettoso delle singole realtà sarà il patrimonio di conoscenza ed esperienza che lasceremo in eredità al mondo». Varsavia ha previsto una

spesa di 15 milioni di euro, ma le fondamenta verranno realizzate da Expo. Soluzione scelta da molti per «accelerare i tempi», eccetto Germania e Svizzera che faranno da sole.

La Spa punta a «una gara di pre-qualifica che porti a una short list di operatori in grado di costruire padiglioni per i 4-5 Paesi, come l'Argentina, che dicono di avere il budget ma non le capacità operative».

Sul fronte Vie d'acqua si scrive un nuovo capitolo: Sala ha chiesto ai suoi due sub-commissari (**Gianni Confalonieri** e **Antonio Acerbo**) e a MM di preparare una relazione tecnica in sette giorni su «tre possibili soluzioni» per gli 11 chilometri del tracciato Sud, dal sito alla Darsena. Il tutto andrà sottoposto al sindaco **Giuliano Pisapia** e al governatore lombardo **Roberto Maroni**. Quest'ultimo ieri ha nominato il campione di ciclismo **Felice Gimondi** ambasciatore della Lombardia per il settore sportivo, accanto a

Davide Van de Sfroos per la musica e a **Carlo Cracco** per la cucina. «Ho chiesto al grande Felice Gimondi la disponibilità a entrare nel Dream Team dei nostri ambasciatori per Expo - ha detto Maroni - E' un campione vero, pulito, che rappresenta Expo nel migliore dei modi, perché "nutrire il pianeta" significa anche la pratica sportiva, fatta in modo corretto e sano. Abbiamo parlato di eventi sportivi da organizzare e lui ha accettato con piacere di essere coinvolto».

Angela Grassi

